

Comunicato stampa, 30 aprile 2016

Settimana Mondo Unito 2016: in Ecuador la solidarietà è via per la pace

Dal 1 al 10 maggio iniziative nei cinque continenti per rendere visibile la cultura della fraternità

«Dobbiamo andare avanti, essere fonti di luce, risposta a chi vive il dolore. Tanti si sentono frustrati per non poter fare nulla; diamo loro la possibilità di aiutare». Queste parole di una giovane ecuadoriana, nel contesto di emergenza umanitaria in cui si trova il paese dopo il terremoto del 16 aprile scorso, dicono la nuova rota delle azioni della Settimana Mondo Unito 2016, che proprio in Ecuador vede il suo punto centrale.

Nel percorso pluriennale della Settimana Mondo Unito, nata dai giovani dei Focolari in seguito al Genfest 1995 e che coinvolge tutto il Movimento, l'edizione del 2016 era da tempo in preparazione con l'occhio puntato sull'Ecuador e sull'interculturalità, così insita nei paesi andini. Obiettivo dell'iniziativa: dare voce alla cultura della fraternità presente nel mondo, capace di attivare il meglio di ciascuno.

«Faremo un Festival per la Pace il 7 maggio a Quito, per esprimere l'interculturalità, dal titolo "La solidarietà è una via per la pace". Partecipa e dona speranza: è ciò di cui abbiamo più bisogno adesso ed è ciò che ognuno può certamente dare». Con questo appello i giovani dell'Ecuador propongono una risposta mondiale a chi vuole aderire, sia partecipando alla raccolta fondi in corso, sia postando sull'apposita pagina Facebook un video saluto che testimoni la fraternità e sia motivo di speranza (fb.com/JMUEcuador). Il Festival per la Pace è soltanto una delle molte azioni in atto dal giorno stesso del terremoto, quando d'immediato sono stati messi al servizio della diffusione di informazione ufficiale di emergenza i propri canali *social*.

Ad opera dei ragazzi in molte parti del mondo, un'altra azione della Settimana Mondo Unito è il *Run4unity*: ad ogni latitudine, dalle 11:00 alle 12:00, si fa un percorso correndo a piedi, in bici, con i roller, in barca. A conclusione un time-out, un minuto di silenzio o di preghiera per la pace. Alcuni dei luoghi simbolo: Mexicali, Messico, località di frontiera con gli Stati Uniti, il *Run4unity* si correrà lungo il muro che divide i due paesi, in segno di unità e pace; a Bari, Italia, si svolgerà nell'Istituto Penale Minorile Fornelli; a Sopron, Ungheria, una città al confine con l'Austria, *Run4unity* è inserito in una corsa ufficiale che attraversa il confine ed alla quale partecipano giovani rifugiati di un campo profughi in Austria (<http://www.run4unity.net/2016/>).

Fa parte della Settimana Mondo Unito anche il progetto *Living Peace*, promosso da El Rowad American College del Cairo, Egitto, e dalla ONG dei Focolari New Humanity: rete di scuole medie di 103 paesi con oltre 50.000 ragazzi, che punta a fare crescere nei diversi ambienti di apprendimento l'impegno a vivere per la pace (<http://living-peace.blogspot.it/p/italiano.html>).

La giornata del 1° maggio vede appuntamenti ormai tradizionali per i giovani a Loppiano, Italia, e ad Abridada, Portogallo. *«Molti popoli su un unico pianeta, siamo fratelli. Vivere e lavorare perché questa fraternità si concretizzi in politica, economia, nel sociale e nella cultura. Per arrivare a un mondo migliore in cui siamo famiglia perché siamo esseri umani»*, è l'idea che anima la preparazione del programma di Loppiano. Ad Abridada la giornata si concentra sull'idea della pace come punto focale, che permette di vedere la realtà in "alta definizione".

L'ambito della Settimana Mondo Unito è il mondo e le iniziative locali sono vissute con questo orizzonte. Dal concerto per la pace a Medan, Indonesia, alle visite ad un ricovero per anziani in Nuova Zelanda nel vivo del dibattito sulla legalizzazione dell'eutanasia. Dal Festival Amani di Goma, nella Rep. Democratica del Congo, all'workshop ecumenico voluto da giovani e sacerdoti delle chiese cattolica, russo-ortodossa, armena, luterana e evangelica *«per andare oltre i pregiudizi»*. Significativo il saluto video inviato dai ragazzi di Aleppo, Siria, ai coetanei dell'Argentina (fb.com/focolaresconosur).

Si possono seguire molte delle iniziative attraverso gli indirizzi <http://www.unitedworldproject.org/it/> e fb.com/uwpofficial. Ed è possibile partecipare attraverso i *social* pubblicando post, foto e video con l'hashtag **#4peace**, per dare voce a tutte le iniziative, grandi e piccole, che ogni giorno *«costruiscono ponti di fraternità fra le persone»*.

Victoria Gómez (+39) 335 7003675 – Benjamim Ferreira (+39) 348 4754063